



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
LICEO CLASSICO "B. MARZOLLA" - BRINDISI
 Sede Centrale Via Nardelli, 2 - Tel./Fax 0831516102 - C.F. 80006060745 - e-mail: bris00200n@istruzione.it
LICEO SCIENTIFICO "L. LEO" SAN VITO DEI NORMANNI (BR)
 Viale Istria e Dalmazia n. 2 - Tel/Fax 0831951642 - e-mail:liceosvito@clio.it
LICEO ARTISTICO E MUSICALE - "SIMONE - DURANO"
 Via F. Assennato,1 - Tel: 0831527788 - Fax 083156816 - e-mail:liceosimone@libero.it

Prot. n. 856 / C-14
 Brindisi, 10/02/2016

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

Visti gli artt. 6 e 7 del C.C.N.L. del 29/11/2007;

Visto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 25 Gennaio 2016 e approvato dal Consiglio di Istituto in data 26 gennaio 2016, delibera n. 2;

Il giorno 10, del mese di febbraio dell'anno 2016, presso la sede centrale dell'ISS Marzolla-Simone-Durano di Brindisi, in sede di contrattazione decentrata tra:

la parte pubblica, nella persona del Dirigente Scolastico, prof.ssa Carmen Taurino

e

la R.S.U. nelle persone di:

Fileri Gregorio UIL

Guadalupi Iolanda CGIL

Strafella Fernando COBAS

e

i rappresentanti provinciali delle OO. SS. firmatarie del C.C.N.L.,

FLC/CGIL

CISL/SCUOLA

UIL/ SCUOLA

SNALS/CONFSAL

GILDA/ UNAMS

è sottoscritto il presente Contratto Integrativo, con il quale si concorda e si stipula quanto segue:

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1

Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il seguente contratto integrativo d'istituto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, predisposto sulla base e nei limiti dal CCNL 2006/2009, conserva validità per il corrente anno scolastico.

Art. 2

Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 15gg. dalla richiesta formulata in forma scritta.
2. Le parti convocate dirimono la questione, integrando il contratto con la nota di interpretazione autentica.

TITOLO II RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 3

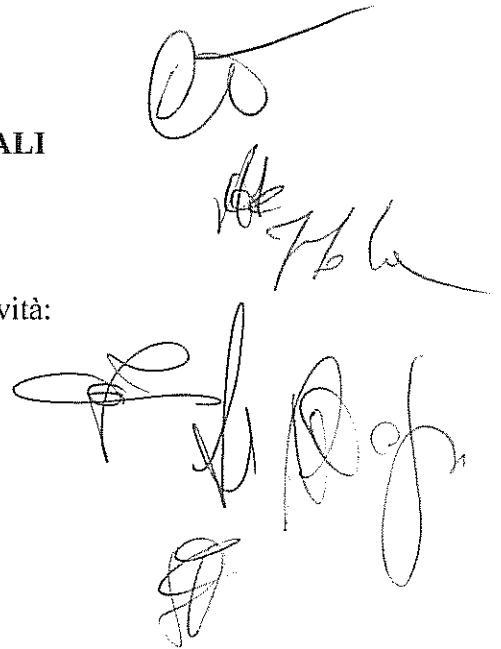
Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Informazione successiva
 - b. Informazione preventiva
 - c. Contrattazione integrativa
 - d. Interpretazione autentica come da art. 2

Art. 4

Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o della informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi con almeno cinque giorni di anticipo. In caso di comprovata urgenza le convocazioni possono essere fatte in tempi più stretti, comunque secondo accordi preventivi tra le parti. Il Dirigente provvede alla convocazione con atto scritto, che deve indicare data, ora di inizio, ordine del giorno.



3. Per quanto attiene agli incontri, sarà comunque garantito ai membri della RSU l'espletamento del loro mandato, attivando procedure e modalità idonee a tal fine, senza che ciò comporti limitazioni nella fruizione dei diritti e delle prerogative delle rappresentanze sindacali stesse o una riduzione dei permessi sindacali delle RSU. La parte pubblica, dopo la firma del contratto, ne cura la diffusione, portandolo a conoscenza di tutti gli operatori scolastici. I contratti sottoscritti saranno affissi all'albo della RSU

Art. 5

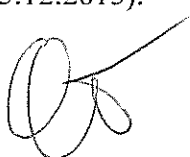
Modalità e criteri di applicazione dei diritti sindacali

La RSU nel suo insieme indice nella propria istituzione scolastica assemblee durante l'orario di lavoro e fuori l'orario di lavoro, di norma di due ore ciascuna, che riguardino tutti o parte dei dipendenti, secondo le modalità previste dall'art. 8, CCNL-SCUOLA 2006/09, cui si rinvia integralmente;

1. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. il personale interessato comunica di voler o non voler partecipare apponendo accanto alla firma un SI o un NO sulla circolare interna che comunica l'indizione. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro;
2. Nel caso di assemblea sindacale generale, se non è possibile garantire la copertura delle classi con i docenti in servizio, sarà consentita l'uscita anticipata alle classi.
3. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso, il funzionamento del centralino telefonico, nonché altri servizi necessari per la permanenza a scuola degli alunni minorenni e diversamente abili, per cui si stabilisce il numero minimo di lavoratori per i servizi essenziali:
n. 2 collaboratori scolastici addetti alla vigilanza nella sede centrale e n. 1 in ogni succursale;
n. 1 addetto al centralino della sede centrale e n. 1 in ogni succursale;
n. 1 assistente amministrativo nella sede centrale.

La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal DSGA tenendo conto della disponibilità degli interessati, e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo ordine alfabetico .

4. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti nella misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Il Dirigente scolastico provvede al calcolo del monte ore spettante, che risulta essere di 46 ore e 38 minuti (vd Nota Miur prot. n.36638 del 15.12.2015).



5. Il contingente dei permessi attribuito nonché la eventuale distribuzione tra i componenti della RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo riconosciuto e delle norme pattizie.
6. Nell'utilizzo dei permessi deve comunque essere garantita la funzionalità dell'attività della struttura di appartenenza del dipendente. A tale scopo, della fruizione del permesso sindacale va previamente avvertito il dirigente responsabile della struttura, con preventiva comunicazione di fruizione di detti permessi in congrui tempi (almeno con due giorni di anticipo) e con la specificazione, oltre al periodo dell'assenza e della relativa durata, dell'esatta imputazione dell'assenza stessa, specificando se trattasi di permesso per l'espletamento del mandato (art.10 CCNQ 07.08.1998) o di permesso per la partecipazione a riunioni degli organi statutari (art.11 CCNQ 07.08.1998), al fine di evitare contestazione successive dovute ad errate interpretazioni.
7. La verifica dell'effettiva utilizzazione dei permessi da parte del dirigente sindacale rientra nella responsabilità dell'associazione sindacale di appartenenza dello stesso.

Art. 6

Bacheca sindacale

Le RSU e le OO.SS. hanno diritto ad avere, presso l'istituzione scolastica, un apposito albo per affiggere materiale inerente la loro attività, testi e comunicati su materie sindacali e del lavoro.

La bacheca è allestita in via permanente in luogo accessibile di normale transito da parte di tutto il personale in servizio nella scuola.

Anche i singoli componenti alla RSU hanno diritto di affiggere materiale inerente la loro attività, pubblicazioni, testi e comunicati su materie di interesse sindacale e del lavoro.

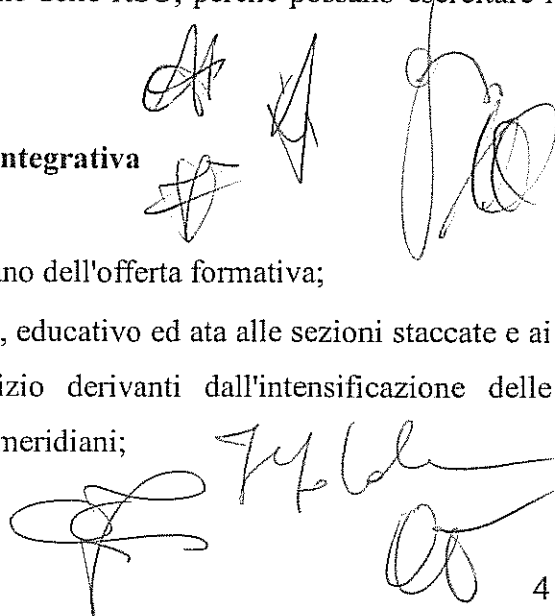
Il materiale inviato dalle RSU sarà affisso e consegnato al rappresentante interno; in mancanza di questo, sarà affisso all'albo a cura dell'Amministrazione.

Il Dirigente si impegna a trasmettere alle RSU tutto il materiale di interesse sindacale pervenuto alla scuola, appena possibile. La parte pubblica mette a disposizione delle RSU, perché possano esercitare i propri diritti, i supporti tecnici in uso all'istituzione scolastica.

Art. 7

Oggetto della Contrattazione integrativa

1. Modalità di utilizzazione del personale in rapporto al piano dell'offerta formativa;
2. Criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ata alle sezioni staccate e ai plessi; ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica; ritorni pomeridiani;



Handwritten signatures and initials, including a large signature on the right and several smaller ones below it.

3. Modalità e criteri di applicazione dei diritti sindacali nonché dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, così come modificata ed integrata dalla legge 83/2000
4. Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
5. Criteri generali per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del d.lgs. N.165/2001, al personale docente, educativo ed a.t.a.;
6. Criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed a.t.a, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed a.t.a da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

TITOLO III

MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE IN RAPPORTO AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E AL PIANO DELLE ATTIVITÀ E MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE ATA.

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

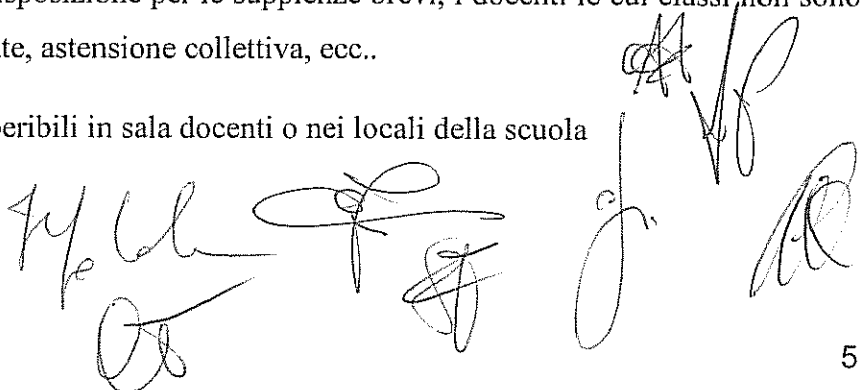
Art. 8

1. Il completamento dell'orario settimanale del docente inferiore alle 18 ore è da realizzarsi prioritariamente mediante la copertura di ore di insegnamento in classi collaterali nonché mediante l'utilizzazione in eventuali supplenze o rimanendo a disposizione per attività parascolastiche ed interscolastiche. Il completamento avviene utilizzando le ore a disposizione inserite nell'orario di lezione pubblicate all'albo.
2. Supplenze brevi retribuite oltre la 18': i docenti possono dichiarare la propria disponibilità ad effettuare supplenze brevi retribuite. Fatta eccezione per non prevedibili casi, la comunicazione della supplenza della 1ª ora viene data il giorno prima. L'importo orario è quello stabilito dal CCNL. Per la sostituzione del docente assente si terrà conto dei seguenti criteri: a) docente che ha fruito di permessi brevi; b) flessibilità organizzativa per docenti della stessa classe; c) docenti a disposizione della stessa classe; d) turnazione; e) docenti a disposizione di altra classe; f) modifica di orario con preavviso alle famiglie.

La comunicazione delle sostituzioni viene data per iscritto, utilizzando l'apposito registro.

Sono da considerare docenti a disposizione per le supplenze brevi, i docenti le cui classi non sono a scuola per viaggi e visite guidate, astensione collettiva, ecc..

I docenti a disposizione sono reperibili in sala docenti o nei locali della scuola



Art. 9

L'utilizzazione del personale a tempo indeterminato, in orario eccedente l'obbligo di servizio, qualora residuino spezzoni pari o inferiori a 6 ore restituiti al dirigente scolastico, che non si siano potuti assegnare al personale con contratto a tempo determinato avente titolo al completamento di orario e in possesso dell'abilitazione all'insegnamento per la classe di concorso, avviene, ai sensi del DM 131/2007, secondo le seguenti modalità:

- Disponibilità ad effettuare ore eccedenti rispetto all'orario d'obbligo fino a un massimo di 24 ore (docenti in possesso dell'abilitazione all'insegnamento per la classe di concorso cui si riferisce la disponibilità);
- prioritariamente nell'ambito delle classi di appartenenza;
- graduatoria interna di Istituto, in presenza di più disponibilità.

Art. 10

I docenti saranno utilizzati nelle varie attività aggiuntive previste dal PTOF secondo le seguenti modalità:

- le attività si svolgono al di fuori dell'orario obbligatorio;
- le attività aggiuntive di insegnamento si concluderanno, di norma, entro il mese di maggio dell'anno scolastico di riferimento;
- le attività funzionali all'insegnamento si svilupperanno durante l'intero anno scolastico.

Il personale ATA sarà utilizzato secondo il piano di lavoro redatto dal DSGA (cfr. **allegato**).

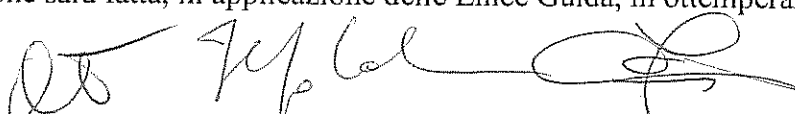
Art. 11

Il personale docente interno costituisce la risorsa primaria per tutte le attività di insegnamento e funzionali all'insegnamento previste dal PTOF;

In base alle necessità organizzative la realizzazione delle attività didattiche aggiuntive, dei progetti territoriali, nazionali ed europei (ad esempio PON, POR ecc) è affidata ai docenti sulla base dei seguenti criteri, fermo restando il requisito essenziale della disponibilità del singolo, in ordine prioritario:

- docenti del consiglio di classe per tutte le attività connesse alla realizzazione del progetto formativo previsto dal consiglio di classe;
- docenti interni in possesso delle competenze richieste (in presenza di più disponibilità si terrà conto della graduatoria di Istituto);
- docenti esterni in possesso delle competenze richieste (sono tenuti a presentare apposito curriculum): solo per attività non pagate dal FIS.
- esperti esterni in possesso delle competenze richieste (sono tenuti a presentare apposito curriculum): solo per attività non pagate dal FIS.

Relativamente ai PON, l'individuazione sarà fatta, in applicazione delle Linee Guida, in ottemperanza al



DLvo 163/2006, sulla base di gara pubblica per quanto riguarda gli esperti e sulla base di gara interna per quanto riguarda i tutor e le altre figure.

Per mancanza di disponibilità del personale interno, si farà ricorso a risorse esterne attraverso collaborazione plurime con docenti di altre istituzioni scolastiche e risorse esterne in possesso delle competenze richieste. (art. 35 CCNL/2006).

Art. 12

Il numero di corsi di potenziamento, recupero e/o sportello da attivare viene definito sulla base delle priorità indicate nello PTOF come stabilito dagli OOCC, fermo restando il vincolo con la disponibilità finanziaria. Il D. S., come da delibera degli OOCC, affida il corso/sportello della disciplina individuata:

- a. al docente dell'organico potenziato in possesso del titolo specifico, fino alle 18 ore di servizio settimanale;
- b. al docente del Consiglio di Classe.

Criterio imprescindibile è la disponibilità formulata per iscritto. In presenza di numerose disponibilità dichiarate per iscritto, in caso di corso unitario per classi parallele, si terrà conto, nell'affidamento, della graduatoria interna di Istituto per la disciplina interessata.

Art. 13

Criteri riguardanti le assegnazioni del personale ata alle sezioni staccate e ai plessi;

L'assegnazione del personale ATA alle sedi staccate e ai plessi, su richiesta degli interessati, avverrà secondo i seguenti criteri:

- mantenimento della continuità nella sede occupata nel corrente anno scolastico;
- maggiore anzianità di servizio;
- disponibilità del personale stesso a svolgere specifici incarichi previsti dal CCNL;

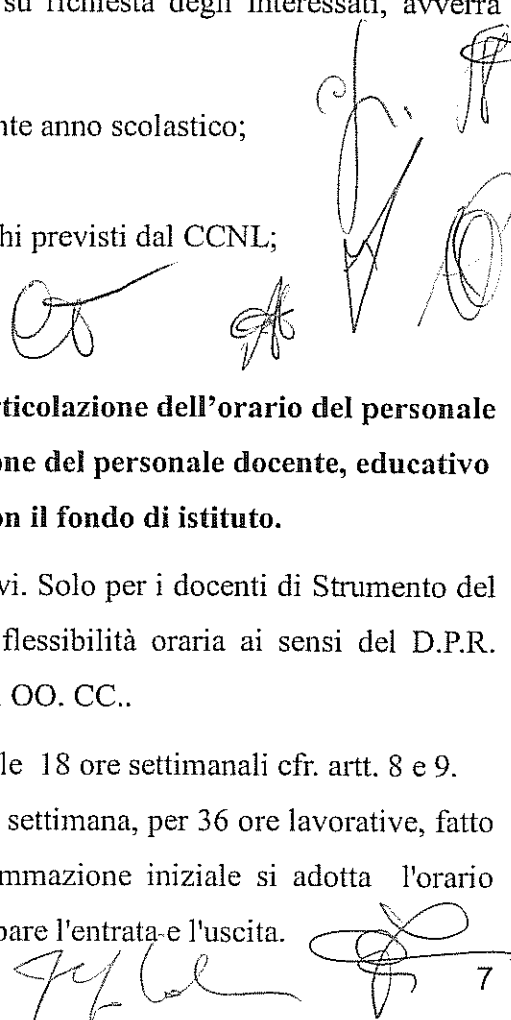
Art. 14

Criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ata, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ata da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

L'orario del personale docente è di 18 ore su cinque giorni lavorativi. Solo per i docenti di Strumento del Liceo Musicale si contempla la possibilità di adottare forme di flessibilità oraria ai sensi del D.P.R. 275/99 artt. 4 e 5, ferma restando l'acquisizione delle Delibere degli OO. CC..

Per l'orario di lavoro del personale docente eccedente o inferiore alle 18 ore settimanali cfr. artt. 8 e 9.

L'orario di servizio del personale ATA è articolato in 5 o 6 giorni la settimana, per 36 ore lavorative, fatto salvo l'art. 55 c. 1 del CCNL vigente. Nell'ambito della programmazione iniziale si adotta l'orario flessibile di lavoro giornaliero, che consiste nell'anticipare o posticipare l'entrata e l'uscita.



Handwritten signatures and initials, including a large signature on the right and several smaller ones below it.

Il personale docente da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto, fermo restando il principio della equità nella distribuzione degli incarichi, sarà individuato secondo i seguenti criteri: **a)** disponibilità dichiarata per iscritto; **b)** competenze certificate; **c)** appartenenza al Consiglio di classe; **d)** riferimento alla Graduatoria di Istituto.

Il personale ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto, fermo restando il principio della equità nella distribuzione degli incarichi, sarà individuato secondo i seguenti criteri: **a)** disponibilità dichiarata per iscritto; **b)** specifiche competenze certificate; **c)** sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva; **d)** turnazione in riferimento all'ordine alfabetico.

Il DS procede alla individuazione e all'assegnazione del personale sulla base dei criteri stabiliti dagli OO.CC. e dall'assemblea del personale, previo dichiarato possesso delle competenze richieste; e' fatto salvo quanto previsto da norme che stabiliscono diversa procedura. Gli incarichi saranno resi pubblici e l'atto di nomina deve contenere le mansioni con obiettivi, le modalità riguardanti il monitoraggio e la retribuzione.

Art. 15

Il personale ATA è assegnato ai compiti di Istituto dal Dirigente scolastico su proposta del DSGA secondo il Piano delle attività del personale ATA allegato al presente contratto integrativo (**cf. allegato**).

TITOLO IV – FONDO DELL'ISTITUTO

Art. 16

**Costituzione del fondo – Suddivisione del Fondo- Funzioni strumentali – Incarichi specifici –
Prospetti**

riepilogativi del Fondo d'Istituto

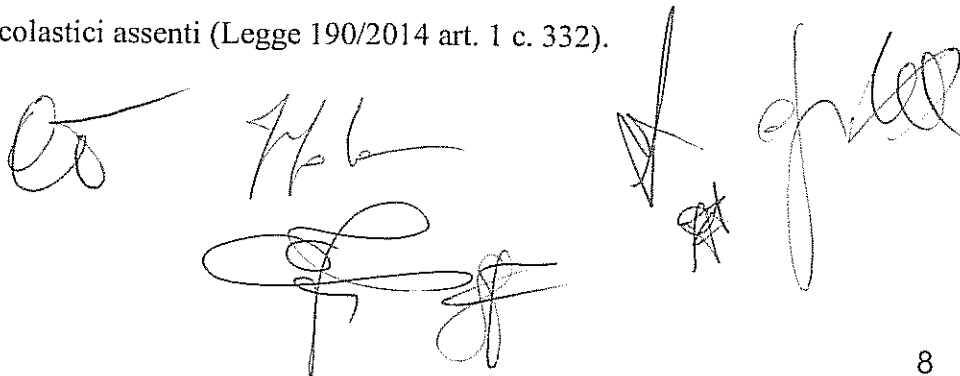
Settembre 2015/Agosto 2016

MIUR rif. Prot. N. 13439 dell'11/09/2015 e

MIUR prot.730 del 21/01/2016

Il budget del F.I.S. per l'a.s. 2015/2016 è stato calcolato nel rispetto dei parametri indicati dalla sequenza contrattuale del 8/04/2008 .

La ripartizione della quota del F.I.S. da assegnare al personale docente e ATA è pari al 65% per il personale docente e al 35% per il personale ATA, per fronteggiare le esigenze organizzative della sostituzione dei collaboratori scolastici assenti (Legge 190/2014 art. 1 c. 332).



FIS 2015/2016	Totale Lordo Dipendente
n. Addetti 95	25.211,87
n. Docenti 74	22.615,44
Punti di erogazione 3	5.647,42
Totale calcolo FIS	53.474,73

Risparmi anno precedente SICOGE	10.160,32
Totale fondo disponibile	63.635,05
Lordo dipendente	
Indennità di direzione D.S.G.A.	3.600,00
Lordo dipendente	
Sostituto D.S.G.A.	368,70
Lordo dipendente	
Disponibilità per contrattazione Lordo dipendente	59.666,35

La somma totale di € 59.666,35 si ripartisce in relazione al personale, escluso il DSGA, nel modo seguente:

Docenti Lordo dipendente € 38.466,35

ATA Lordo dipendente € 21.200,00

Funzioni Strumentali - Lordo dipendente € 3.717,91

Incarichi Specifici - Lordo dipendente € 2.211,00

Ore eccedenti - Lordo dipendente € 2.925,24 + (Ec. 2015 € 34,10) = € 2.959,34
(Sostituzione colleghi assenti)

Attività Sportiva - Lordo dipendente € 2.370,93 + (Ec. 2015 € 6.719,88) = € 9.090,81

	n. Docenti	Ore complessive	Lordo Dipendente
Disponibilità			€ 38.457,50
Collaboratori del D.S.	2	200	3.500,00
Corsi di recupero	50	INSEGNAMENTO 150	€ 7.500,00
Sportello Didattico	50	INSEGNAMENTO 214	€ 7.490,00
ALPHA TEST	6	INSEGNAMENTO 45	€ 1.575,00
PROGETTO LAB. CREATIVO	3	INSEGNAMENTO 40	€ 1.400,00
		FUNZIONALI 50	€ 875,00
PROGETTO ORIENTAMENTO MUSICALE	5	FUNZIONALI 52	€ 910,00
PROGETTO LABORATORIO LATINO/GRECO – MAT. SCIENZE	11	INSEGNAMENTO 78	€ 2.730,00
		INSEGNAMENTO	€ 140,00
Progetto “La parola e l’impegno”	2	4 FUNZIONALI 5	€ 87,50
Progettazione e produzione di materiali utili alla didattica e superamento delle 40 ore art. 88 c. 2 lett. d	60	700 FUNZIONALI	€ 12.250,00
		Totale	€ 38.457,50

Le risorse del FIS dell’Istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell’istituzione scolastica sulla base delle esigenze didattiche e organizzative che derivano dalle attività previste nello PTOF.

L’organizzazione didattica dell’I.I.S.S. “MARZOLLA - SIMONE-DURANO”, in merito agli obiettivi previsti nel PTOF, prevede una programmazione di attività funzionali, di progettazione, ricerca, valutazione, documentazione (art. 29 CCNL/2006) a carico del FIS.

Le risorse del FIS vengono finalizzate a retribuire attività e funzioni che incrementino la produttività e l’efficienza dell’istituzione scolastica, al fine di gratificare l’impegno personale e i risultati conseguiti.

- Riepilogo Docenti - Lordo dipendente

- Collaboratori della Presidenza € 3.500,00
- Progetti e attività retribuiti con il FIS € 34.957,50
- Funzioni Strumentali n. 7 € 3.717,91

• **Attività retribuite con il FIS – Personale ATA**

Disponibilità a.s. 2015/2016 Lordo dipendente

€ 21.200,00

Sulla base del Piano delle attività, predisposto dal DSGA dopo aver sentito il personale ATA durante l'assemblea del 10.02.2016, sono individuati i seguenti impegni:

DISPONIBILITA' € 21.200,00

	DESCRIZIONE	N. PERS.	MONTE ORE 2015/2016	
ASSISTENTI AMM. VI	ORE ECCEDENTI	N. 6	400	€ 5.800,00
ASSISTENTI TECNICI	ORE ECCEDENTI	N. 3	200	€ 2.900,00
COLLABORATORI SCOLASTICI	ORE ECCEDENTI (SOST. COLL. ASSENTI)	N. 12	400	€ 5.000,00
	ORE STRAORDINARIO	N. 12	600	€ 7.500,00
	TOTALE			€ 21.200,00

Sarà applicato il criterio dell'equa ripartizione dell'impegno orario, che potrà essere compensato con riposi, su richiesta dell'interessato.

• **Incarichi specifici**

In riferimento al Piano delle Attività formulato dal DSGA e sulla base della condivisione dell'assemblea del 10.02.2016 sono assegnati e retribuiti nel modo seguente in base alle somme assegnate € 2.211,00

* Assistenti Amm/ivi	Incarichi Specifici	Compenso €
n.1	Sostituzione DSGA - Diretta coll. Pres.e Dsga -Coord.SEDI	€ 411,00
n.1	Diretta coll. Pres. e DSGA- Coord. Ufficio Brindisi/S. Vito	€ 400,00
n.1	Diretta coll. Pres. e DSGA- Coord. Contabile, prev. Ed assist. Brindisi/S. Vito	€ 400,00

* Assistenti Tecnici	Incarichi Specifici	Compenso €
n.2	Supporto tecnologico Lavagne Interattive – Coord. Con il Liceo Artistico-Musicale	€ 400,00
	Coord. Con il Liceo Artistico-Musicale	€ 200,00

* Collaboratori Scolastici	Incarichi Specifici	Compenso €
n. 2	Svolgimento di mansioni richiedenti particolare professionalità in funzione di primo intervento assistenza H	€ 400,00

TOTALE € 2.211,00

Le eventuali disponibilità residue confluiranno nelle economie del FIS.

Art. 17

Al Direttore dei servizi generali amministrativi possono essere corrisposti esclusivamente compensi per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati dalla U.E., da Enti o istituzioni pubblici e privati da non porre a carico delle risorse contrattuali destinate al fondo di istituto.

Art. 18

Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47 c. 1 del CCNL vigente da attivare nell'istituzione scolastica.

Gli incarichi specifici al personale ATA, il cui finanziamento di € 2.211,00 (€ 1.811,00 per n. 3 A.A. e n. 2 A.T.) e di € 400,00. per n.2. C.S, saranno assegnati secondo i seguenti criteri :

- disponibilità degli interessati
- Svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio
- esperienza maturata nel settore di riferimento.

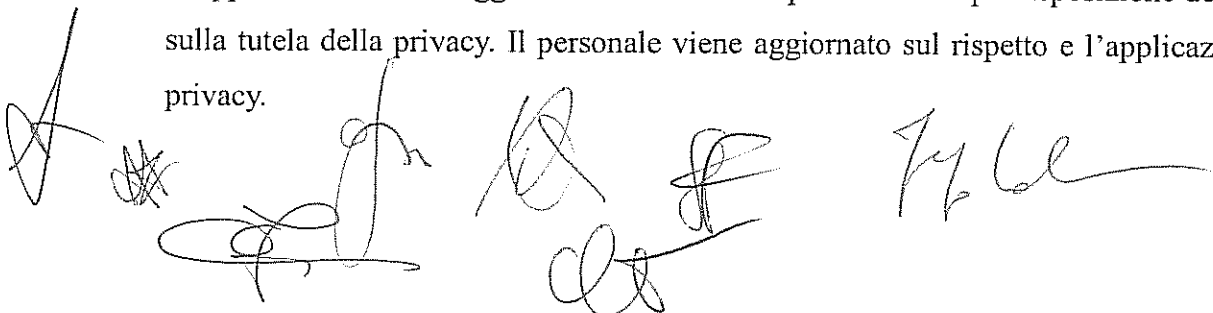
TITOLO V- ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 19


Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro, in materia di sicurezza applica, nei limiti di propria competenza, le disposizioni previste dalla d.lgs n. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

In particolare :




- Al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) si forniranno le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione; al RLS è garantito il diritto all'informazione per tutti gli atti che attengono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'Istituto, nonché il diritto alla formazione attraverso corsi specifici;
- Alla Provincia di Brindisi verrà inviato il piano della sicurezza;
- Alunni e docenti saranno informati in materia di sicurezza secondo disposizioni vigenti;
- Si effettuerà nel corrente anno scolastico almeno una evacuazione per plesso dell'Istituzione scolastica.
- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, designato all'interno della RSU, è il prof. Gregorio Filieri.
- In applicazione della Legge 196/2003 la Scuola provvede alla predisposizione delle misure sulla tutela della privacy. Il personale viene aggiornato sul rispetto e l'applicazione della privacy.



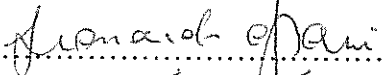
Brindisi li, 10 Febbraio 2016

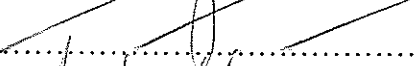
La parte pubblica: D.S. Prof.ssa Carmen Taurino 

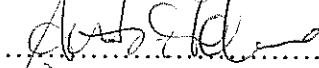
La RSU Marzolla-Simone-Durano di Brindisi:



.....

.....

.....

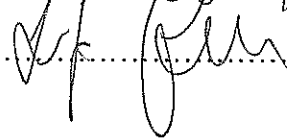
LE OOSS Provinciali

FLC/CGIL 

CISL/SCUOLA 

UIL/ SCUOLA 

SNALS/CONFSAL 

GILDA/ UNAMS 

CALCOLO MOF 2015/2016

inserire i dati della scuola nelle celle bianche; per scuole non superiori
per scuole non superiori inserire 0 nella casella N° docenti secondaria superiore
per le scuole di titolarità del coordinatore di E.F. inserire 1 nella casella

il numero di dipendenti è sempre riferito ai posti in organico di diritto

Calcolo Fis			lordo dipendente	oneri stato
	Unità	Par. 2015/16	Tot. Euro	
Punti di erogazione del servizio	3	2.498,04	7.494,12	
N° Docenti + Ata	95	352,17	33.456,15	
N° Docenti secondaria superiore	74	405,55	30.010,70	
			53474,73	17486,24

ALTRI FINANZIAMENTI MOF

Funzioni strumentali			lordo dipendente	oneri stato
	Unità	Par. 2015/16	Tot. Euro	
A) Per ogni scuola (esclusi convitti)	1	1.341,45	1.341,45	
B) Per ogni complessità organizzativa*	1	636,66	636,66	
C) N° Docenti in organico	74	39,94	2.955,56	
			3717,91	1215,76

*Istituzioni con particolari complessità: ist. comprensivi; ist. istruzione secondaria;
sezioni carcerarie e ospedaliere; CTP; corsi serali; convitti ed educandati

Incarichi specifici ATA			lordo dipendente	oneri stato
	Unità	Par. 2015/16	Tot. Euro	
N° ATA in organico	20	146,70	2.934,00	
			2211,00	723,00

Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti			lordo dipendente	oneri stato
	Unità	Par. 2015/16	Tot. Euro	
N° Docenti scuola infanzia e primaria		28,61	0,00	
N° Docenti scuola secondaria	65	59,72	3.881,80	
			2925,24	956,56

Attività complementari Ed. Fisica 2			lordo dipendente	oneri stato
	Unità	Par. 2015/16	Tot. Euro	
N° Classi di istruzione secondaria	42	74,91	3.146,22	
			2370,93	775,29

Quota aggiuntiva scuole titolarità dei docenti coordinatori regionali			lordo dipendente	oneri stato
	Unità	Par. 2015/16	Tot. Euro	
quota per coordinatore	0	2.777,77	0,00	
			0,00	0,00

[Handwritten signatures and marks]